(23 dicembre 1863 — Suppl. al N° 303 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*)

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccelli che si pagano o si pagherebbono da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Segue **Circondario di Parma** (*Vedi num.* 298)								
19	425	*Comune di Torrile* (villa di San Polo). — Possessione Naviglio o Dissopra lo Stradone, composta di terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, e prativi, con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. Confina: a settentrione colla strada comunale detta lo stradone di S. Polo, a levante coll'altra strada comunale detta di Mezzo o del Limido, a mezzogiorno coi beni del benefizio di Cereto, e possessione demaniale detta di Bocchi, a ponente colla stessa possessione Bocchi del Demanio. È figurata nel catasto coi num. di mappa 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, e parte dei num. 495, 513, 518 e 519, sez. E . . . . »	18 81 68	1614 00	308 78	96 30	» »	22516 21	1662 19	24178 40
20	416 Parte 1ª	*Id.* (Id.) — Possessione Bocchi o Dissopra lo Stradone (parte maggiore della possessione medesima) terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze Confina: a settentrione colla strada comunale, detta lo stradone di S. Polo, la possessione demaniale detta Naviglio, e i beni della chiesa di Pizzolese, a levante colla detta possessione Naviglio, il fondo benefiziale detto di Cereto e quello della chiesa di Pizzolese, a mezzogiorno colla possessione demaniale detta Duca, ancora coi beni della chiesa di Pizzolese e del benefizio di Cereto, a ponente col detto benefizio di Cereto e la strada nazionale di Colorno. È distinta nel catasto coi num. di mappa 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 494, 510, 511, 512, 514, 515, 516, 517 e parte dei num. 495, 513, 518, 519, sez. E. . . . . »	32 93 02	2061 96	153 65	123 98	» »	26559 10	3127 50	29686 60
21	420 e 416 Parte 2ª ed ultima	*Id.* (Ville di S. Polo, di Pezzole e di Gainago). — Possessione Duca o S. Salvatore, intermediata dalla strada nazionale di Colorno e terreni aggiuntivi (e questi sono parte della possessione Bocchi o Dissopra lo Stradone), terreni arativi affilagnati d'alberi e viti, con fabbricato colonico, e dipendenze rustiche. È in tre corpi staccati. Il corpo principale, ov'è la casa, intermediato dalla suddetta strada ed al quale è congiunta la terra staccata dalla possessione Bocchi Confina: a settentrione colla possessione demaniale detta Fornace di S. Polo, il fondo del benefizio di Cereto, quello del venerando Consorzio di Parma, il lotto della possessione demaniale Bocchi o Dissopra lo Stradone e i beni della chiesa di Pizzolese, a levante coi beni di Boscoli Gedeone, del benefizio di Cereto e di Zanzucchi Rocco, a mezzogiorno colle ragioni Chiari Ignazio e Beghi Filippo, a ponente colla strada nazionale di Colorno e fondi Beghi; Il maggiore degli altri due corpi Confina: a settentrione e ponente coi beni Bulgarini contessa Sofia vedova Porta, a levante collo scolo pubblico Dugara del Limido, a mezzogiorno coi beni goduti dai MM. Benedettini di S. Giuliano di Parma; Il terzo corpo di terra Confina: a settentrione coi beni del dott. Massimiliano Rossi, a levante con quelli della contessa Bulgarini vedova Porta, a mezzogiorno coi fondi degli Ospizi civili di Parma, a ponente col cavo pubblico detto il Limido. È distinta in catasto coi num. di mappa 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, sez. D, 85, 95, 446, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, sez. E, relativamente alla possessione Duca e 465, 466, 467, 468, 469, sez. E, quanto alla pezza di terra staccata dalla possessione Bocchi . . . . »	22 84 02	1977 14	615 64	117 51	» »	29245 83	1633 97	30879 80
		Totali per la possessione Bocchi e Duca, compreso in quest'ultima l'appezzamento di terra staccato dalla prima al quale in particolare si riferisce l'area di ettari 4, 78, 82, e la rendita catastale di L. 156 35, la rendita d'affitto lorda di L. 283 54, i pesi di L. 76 89, la rendita netta di L. 206 65, ed il prezzo d'estimo di L. 4133 00 . . . . »	55 79 04	4039 10	769 29	241 49	» »	55804 93	4761 47	60566 40
22	366	*Comune di San Pancrazio* (villa di Valera). — Podere Ex-Gesuiti, composto di terreno prativo, ortivo, ed in poca parte aratorio nudo, irrigatorio e con ampio fabbricato civile, con aratorio, scuderia, rimessa, stalla da bovini, ed altre dipendenze rustiche Confina: a settentrione colla strada comunale di Valera, oltre cui il cavo Via Cava, a levante coi beni Ortalli Anna vedova Cocchi e del collegio delle Orsoline di Parma, a mezzogiorno e ponente coi fondi dello stesso collegio. Figura nel catasto coi num. di mappa 86 bis, 87, 88, 89, 90, sez. D . . . . »	1 78 04	1025 00	84 06	61 50	» »	16691 69	897 12	17588 80
23	362 Parte 1ª 370 Parte 2ª ed ultima	*Id.* (Villa di Fraore). — Possessione Berniera (parte maggiore della medesima) e campi della possessione Maretto Domenicane; costituenti un sol corpo di terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, e prativi irrigatorii, con casa colonica che si presta in qualche parte per uso padronale e dipendenze rustiche, intermediata dalla strada ferrata dell'Italia Centrale, dalle strade comunali dette la Mulattiera e della chiesa di Fraore e da uno stradello privato del Demanio Confina: a settentrione coi beni di Matavelli Luigi, la strada comunale del castello, oltre cui il fondo di Mauri Giuseppe, inoltre le ragioni degli eredi Burani, a levante cogli stessi beni Burani, la detta strada del castello, oltre la quale la possessione demaniale Sant'Andrea o Terramarna, l'altra strada comunale Mulattiera, i beni del prof. Raniero Cacciamani, e la pezza prativa della possessione Berniera unita al lotto Maretto Domenicane, a mezzogiorno colla strada Emilia e la suddetta possessione demaniale Maretto, intermedianti lo stradello privato, e la strada comunale detta della Chiesa, a ponente colle ragioni di Lalatta marchesi Erminio e Bernardo e di Giacomo Mantovani. Figurano in catasto coi num. di mappa 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, sez. B, col num. 234 parte *a b*, 235, 238 parte *b*, sez. L, e col num. 233 parte *a b* della stessa sez. L, corrispondente ai terreni della possessione Maretto uniti a questo lotto . . . . »	26 23 20	3225 23	502 52	190 40	» »	17470 55	3176 05	30646 60
24	370 Parte 1ª 362 Parte 2ª ed ultima	*Id.* (Id.) — Possessione Maretto Domenicane (parte maggiore della medesima e prato della possessione Berniera, costituenti un sol corpo di terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti, e prativi irrigatorii, con casa colonica, in parte anche ad uso padronale e rustiche dipendenze, intermediato dalla ferrovia dell'Italia Centrale e dalla strada comunale detta la Mulattiera Confinano: a settentrione collo stradello alla chiesa di Fraore intermediante il cavo Maretto, a levante col cavo stesso e la strada Mulattiera, a mezzogiorno colla Società Anonima della ferrovia dell'Italia Centrale e la strada Emilia, a ponente colla possessione demaniale Berniera e le ragioni del prof. Raniero Cacciamani. Sono distinti in catasto coi num. di mappa 253, 254, 255 parte *a b*, 256, 257, 258, 259, 260 parte *a b*, 261 parte *a b*, 262, 263, sez. B e col num. 237 parte *a b* della sez. L . . . . »	15 02 56	2081 60	419 68	123 66	» »	28167 68	2297 81	30765 20
		Totali per le possessioni Berniera e Maretto Domenicane riferendosi specialmente ai campi aggiunti alla possessione Berniera l'area di ettari 5, 92, 94, la rendita catastale di L. 279 98, l'affitto lordo di L. 463 56, i pesi di L. 127 15, la rendita netta di L. 336 41, ed il prezzo d'estimo di L. 6728 20 comprese L. 37, valore di piante, ed al prato aggiunto alla possessione Maretto, la superficie di ettari 1, 63, 32, la rendita catastale di L. 86 30, il fitto lordo di L. 204 64, i pesi di L. 42 81, la rendita netta di L. 161 83 ed il prezzo d'estimo di L. 3236 60, comprese lire 47 di valore di piante . . . . »	42 44 76	5306 83	922 20	314 06	» »	75938 21	5473 59	81411 80
25	378	*Id.* (Id.) — Possessione Sant'Andrea o Terramarna, intermediata dalla ferrovia dell'Italia Centrale, e dalla strada comunale detta della chiesa di Fraore, terreni aratorii con alberi e viti e prativi irrigatorii, con casa colonica e rustiche dipendenze, e con antico oratorio isolato, ora ad uso d'arsenale Confina: a settentrione colle ragioni Mauri Giuseppe e la strada della chiesa di Fraore, a levante con quelle degli eredi Balestrieri ed il cavo Maretto, oltre cui i beni di Luigi Gallinari ed il cimitero parrocchiale, a mezzogiorno colla strada Emilia, la detta strada della chiesa, oltre la quale vi sono il cavo Maretto e la possessione demaniale detta Maretto Domenicane, a ponente colla stessa possessione Maretto Domenicane, intermediante il cavo precitato e la strada comunale del castello, oltre cui si estende il fondo demaniale Berniera e le ragioni de' marchesi Lalatta. È figurata in catasto coi nu. di mappa 220, 221, 222, 223 parte, 224 parte, 225, 226, 227, 251, 252, 253 parte *a b* sezione B . . . . »	11 09 73	1815 12	237 50	108 00	» »	26249 98	2142 47	28392 40
26	442	*Comune di Vigatto* (villa di Antognano). — Possessione Tognino o Sant'Alessandro, terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi irrigatorii, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze Confina: a settentrione colla strada comunale di Langhirano, e quella da Parma a Langhirano, a levante colla stessa strada a Langhirano e il torrente Cinghio, a mezzogiorno col fondo benefiziale di San Giacomo Maggiore di giuspatronato della casa Egidi, a ponente collo stesso fondo benefiziale, quello degli Ospizi civili di Parma cui sono succeduti i fratelli Arisi, intermediante in parte lo scolo Canalazzo. È distinta in catasto coi num. di mappa 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, sez. A . . . . . »	12 79 63	1816 01	274 25	108 00	» »	27161 63	1514 17	28675 80
27	434	*Id.* (Id.) — Possessione di Fabbretto o della Chiesa, terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi irrigatorii, con casa parte civile e parte colonica e rustiche dipendenze, divisi però dal canale del Cinghio, dalla strada comunale per alla chiesa d'Antognano e dall'argine destro del torrente Baganza Confina: a settentrione colle dipendenze della chiesa d'Antognano e colle ragioni della contessa Giuseppa Bergonzi Pallavicino vedova Calvi, intermediante il canale Cinghio e della Carolina Anyiti vedova Thiery, intermediante la strada alla chiesa, a levante colla strada comunale di Carignano e colle ragioni della contessa vedova Calvi suddetta e della chiesa parrocchiale, intermediante per questa la strada alla chiesa, a mezzogiorno colle dipendenze della suddetta chiesa ed il fondo Pazzoni Antonio, intermedio stante in parte uno stradello, a ponente col torrente Baganza, le dipendenza della ricordata chiesa e della rispettiva canonica, ed il fondo di Remigio Brizzi. È figurata nel catasto dai num. di mappa 97, 99, 100, 102, 103, 103 parte A, 103 bis, 104, 110, 110 bis, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 120, sez. A. . . . . »	20 22 51	2169 56	339 59	147 00	» »	35660 98	2938 42	38639 40

Parma, 16 settembre 1863.

(Approvato con Decreto Ministeriale 30 settembre 1863).

Il Capo-ispettore tecnico demaniale delegato dal Ministero delle finanze

BENASSI.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccelli che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari od enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		3° Elenco di Beni situati nella Provincia di Parma.								
		Circondario di Borgo S. Donnino.								
48	117	*Comune di Polesine* (ville di Santa Croce e di Zibello). — Possessione di Fenilvecchio o di Santa Catterina, divisa in quattro corpi, terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e rustiche dipendenze. Il corpo casamentivo Confina: a settentrione e ponente coi beni di Giuseppe Caraffini, degli eredi di Caraffini Pietro, di Bocelli Francesco e degli eredi di Bergamaschi Battista, a mezzogiorno e levante col benefizio di San Giuseppe, intermediante lo scolo Ardorella e la strada comunale del Capelletto; Il secondo corpo, detto il Castello Confina: a settentrione e mezzogiorno coi beni parrocchiali di Santa Croce, a levante colla strada del Castelletto, a ponente coi beni Saldini Luigia; Il terzo corpo, detto i Servioli, il Capelletto ed i Pianetti Confina: a settentrione colla strada delle Varrane, a levante coi fondi di Sante Bertolozzi e del benefizio Musini, a mezzogiorno con quelli di Braganti Alessandro, a ponente con la strada del Capelletto; Il quarto corpo, detto la Fetta, distante dal primo circa tre chilometri Confina: a settentrione collo scolo Gambino, a levante-mezzogiorno coi beni Rastelli Giovanni e Ravà Gabriele, a mezzogiorno col cavo Fossa Parmigiana, a ponente-settentrione coi beni Calvi e Doselli conte Antonio, e le terre dipendenti dalla possessione demaniale detta Gerenzana. È figurata nel catasto coi numeri di mappa 19, 38, 39, 40, 41, 42, 567, 568, 569, 570, 573 parte, 577, 578, sez. E, 233, 236, 237, 238, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 429 bis, 430, 430 bis, 431, 431 bis, 432, 432 bis, 540, 541, 542, 543, sez. G . . . . . »	17 98 67	1742 99	363 61	108 67	» »	24871 39	642 81	25514 20
49	115	*Id.* (Villa di Vidalenzo). — Fabbricato detto la Dogana d'Oncina, composto di due piani, oltre quello dei solai, con orticello attiguo Confina: a settentrione collo stradello d'Ongina, a levante col fondo di Giacomo Fedeli, a mezzogiorno collo stesso fondo Fedeli collo stradello di sua ragione, a ponente colla strada da Busseto al Po. È distinto in catasto coi num. di mappa 89 e 90, sez. A . . . . . »	0 03 64	190 00	26 29	11 40	» »	2538 50	» »	2538 50
50	54	*Comune di Busseto* (villa di Consolatico inferiore). — Podere Gazzoletta, intermediato dallo scolo detto Fosso torto, terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione coi beni di Orlandi Luca, a levante con quelli del Monte di Pietà e della Confraternita della SS. Trinità di Busseto, a mezzogiorno coi fondi di Girolamo Casazza, di Guglielmo Galuzzi e della Mensa vescovile di Borgo San Donnino, a ponente ancora coi beni Orlandi. È distinto in catasto coi num. di mappa 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 46 bis, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 106, 107, sez. E E . . . . . »	9 23 42	811 00	218 58	48 30	» »	10108 51	773 89	10882 40
51	51	*Id.* (Villa di Sant'Andrea). — Podere Fuochi, in cui s'internano ragioni altrui, terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi, e prativi, con casa colonica in piccola parte a servigio civile e dipendenze rustiche ed in poca parte intermediato dallo scolo pubblico Onginella Confina: a settentrione coi fondi della Mensa vescovile di Borgo San Donnino, di Giulio Guglielmani, di Giuseppe Franchi e del benefizio Bussandri don Achille, a levante collo scolo Onginella e il fondo benefiziale di San Rocco, a mezzogiorno colla strada comunale, detta Bianca, ed il suddetto scolo, a ponente coll'altra strada detta della Chiesa e i beni della preaccennata Mensa. Figura nel catasto sotto i num. di mappa 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 120, 123, sez. V . . . . . »	6 18 19	572 20	112 56	33 60	» »	7732 47	788 33	8520 80
52	44	*Id.* (Villa di Roncole). — Podere Bassa de' Mai, in due corpi di terra coltiva, affilagnata d'alberi e viti e prativa, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il corpo principale casamentivo Confina: a settentrione coi beni di Francesco Pigorini, a levante con quelli del Monte di Pietà di Busseto, a mezzogiorno collo scolo Bolvara e i beni di Andrea Demaldè, a ponente colla strada comunale della Bassa de' Mai, e ancora coi beni Demaldè e Pigorini; L'altro corpo, detto i Copelletti Confina: a settentrione coi beni dell' Oratorio di San Rocco di Busseto, di Luca Orlandi e dell'Opera parrocchiale delle Roncole, a levante collo scolo Gareda, a mezzogiorno col fondo di Andrea Demaldè e del benefizio di San Sigismondo, a ponente collo stesso fondo beneficiale. Figura in catasto coi num. di mappa 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 457, 458, sez. O, e coi num. 505, 506, 507, 508, 509, 510, sez. Q . . . . . »	5 74 37	432 60	87 42	25 20	» »	5564 43	835 17	6399 60
53	59	*Id.* (Villa di Semoriva). — Podere Loghetto della Fossa, terreni coltivi affilagnati d'alberi e viti, coltivi nudi, prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche, e consistenti in due corpi uniti però fra loro in un piccolissimo lembo. Il principal corpo, casamentivo Confina: a settentrione colla strada comunale, detta Via Nuova, a levante coi beni Demaldè e dell'Opera parrocchiale di Busseto, a mezzogiorno coi fondi dell'Opera parrocchiale di Semoriva e della Congregazione del suffragio in Busseto, a ponente colla strada comunale di Semoriva intermedio stante il pubblico cavo Fosso; L'altro corpo Confina: a settentrione coi beni dell'Opera parrocchiale di Busseto, della Confraternita di San Rocco, dell'Opera parrocchiale di Semoriva, a levante coi fondi della detta Confraternita di San Rocco, a mezzogiorno con quelli dell'Opera parrocchiale di Busseto, a ponente con quelli dell'Opera di Semoriva. È distinto al catasto coi num. di mappa 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 647, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 664, 665, 666, 667, sez. Q . . . . . »	7 51 73	483 00	71 86	28 80	» »	5182 74	464 06	5646 80
54	52	*Id.* (Villa di San Rocco). — Possessione Fossa delle Benedettine od anche delle Bernardine, intermediato dallo scolo Introne, ed in cui s'internano tre pezze di terra d'altrui ragione, terreni aratorii nudi, aratorii affilagnati d'alberi e viti o prativi, con casa colonica e rustiche dipendenze Confina: a settentrione col fondo d'Ignazio Swik e dell'Opera parrocchiale di San Rocco, a levante colla strada da Borgo San Donnino a Busseto, quella della Fossa, coi fondi Bargoni, Scaramuccia, e Scaglioni, a mezzogiorno col fondo della Confraternita de' Cordigeri di Busseto, colla strada comunale della Croce e i beni di Fontanella Israele, a ponente col fondo benefiziale di San Rocco, collo scolo Introne, e i beni parrocchiali di San Rocco e di Giulio Gandolfi. È distinta nel catasto coi num. di mappa 618, 619, 620, 621, 624, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 662, 663, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 741, 742, 743, 758, sez. T. . . . . . »	20 12 49	1043 80	322 76	61 80	» »	11559 28	1625 52	13184 80
55	55	*Id.* (Id.) — Possessione Grande o delle Bernardine, terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione colla possessione demaniale detta Rossina (lotto num. 56), a levante coi beni dell'Opera parrocchiale di Busseto e del canonico Casazza, a mezzogiorno coi fondi del Monte di Pietà di Busseto, dei successori del consigliere Godi e della Teresa Arfini, a ponente colla strada comunale detta la Bianca. È figurata in catasto coi num. di mappa 369 parte, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, sez. S . . . . . »	21 09 66	1728 40	398 14	102 00	» »	22609 33	1853 87	24463 20
56	56	*Id.* (Id.) — Possessione Rossina, terreni coltivi, affilagnati d'alberi e viti, coltivi nudi e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione coi fondi Galluzzi, Calzolari, Felini, Moroni, eredi Bonati, Fano e Pedretti, a levante collo scolo Antirone e coi beni Fano, a mezzogiorno colla fabbrica parrocchiale di Busseto e la possessione demaniale detta Grande o Bernardine (lotto num. 55), a ponente colla strada comunale detta la Bianca. Figura nel catasto coi num. di mappa 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369 parte, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, sez S . . . »	16 54 80	1415 60	283 71	84 00	» »	19687 82	1269 98	20957 80
57	37	*Id.* (Villa di Consolatico Superiore). — Possessione Gramizza, divisa in quattro corpi, terreni arativi affilagnati d'alberi e viti, arativi nudi, prativi e piardivi, con casa colonica e rustiche dipendenze. Il corpo casamentivo Confina: a settentrione colla strada comunale detta del Serraglio, a levante coi fondi Galluzzi Ettore e Casazza dott. Giuseppe, a mezzogiorno ancora col fondo Casazza, a ponente colla strada comunale delle Borre; Il secondo corpo, detto i Quadri d'Ongina, intermediato dallo scolo Fossetta Confina: a settentrione con lo scolo Fossetta e coi beni Barezzi Orlando, a levante colla strada delle Borre e il cavo Fossetta, a mezzogiorno coi beni Barezzi Antonio e dell'Ospizio civile di Busseto, a ponente col torrente Ongina; Il terzo corpo, detto i Prati Confina: a settentrione col fondo della marchesa Leopoldina Pallavicino, a levante con quello della Piatti Alba, a mezzogiorno colla strada del Serraglio, a ponente coi beni di Angelo Barezzi; Il quarto corpo, detto gli Stamioni Confina: a settentrione col fondo della marchese Pallavicino, a levante e mezzogiorno con quello di Luigi Demaldè, a ponente con la strada delle Borre. Figura in catasto coi num. di mappa 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 117, 118, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 334, 335, 336, 338, 339, sez. X . . . . . »	26 69 96	2195 00	436 11	160 50	» »	31194 86	972 94	32167 80
58	45	*Id.* (Villa di Spigarolo) — Possessione Bicocca, intermediata dallo scolo Boracca e dalla strada di Samboseto lungo la quale scorre il cavo Antirone, terreni aratorii nudi, aratorii, affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione colla strada di Samboseto, col fondo benefiziale Cipelli, intermediante in parte lo scolo Boracca, quelli delle Opere parrocchiali di Busseto e Spigarolo, e di Luigi Sormani, a levante collo scolo pubblico detto la Fossa, l'altro scolo detto Boracca in risvolta, il fondo degli eredi di Pio Rossi e ancora lo scolo Fossa, a mezzogiorno coi beni dei conjugi Bocchi, a ponente cogli stessi beni Bocchi, la strada di Busseto a Soragna e nuovamente il fondo benefiziale di Cipelli. È figurata in catasto coi num. di mappa 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 122 bis, 123, 124, 125, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 173, 173 bis, 174, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, sez. DD . . . . . »	16 76 04	1468 28	373 48	81 90	» »	19365 59	692 41	20058 00
59	47	*Id.* (Villa di Semoriva). — Podere Cancelliera, terreni colti vitati, colti affilagnati d'alberi e viti, e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione coi beni di Costa Genesio e del Monte di Pietà di Busseto, a levante coi beni dello stesso								

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccelli che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Monte e col fondo benefiziale di San Vitale, a mezzogiorno collo stesso benefizio e col fondo Testa, a ponente colla strada della Fossa, oltre la quale il cavo detto Fossa marcia. È distinta nel catasto coi num. di mappa 774, 778, 779, 780, 781, 782 parte, 783 parte, 784, 785, 786 parte, 787 parte, 788, 789, 796, 797, 798, 799, 800, 801 parte, sez. Q . . . . »	5 88 51	547 60	64 08	32 10	» »	8106 67	621 73	9028 40
60	53	*Comune di Busseto* — (Villa di Roncole). — Possessione Fontana o dei Serviti, in due corpi l'uno dall'altro alquanto distanti, terreni arativi, nudi, arativi, affilagnati di alberi e viti, e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il corpo principale ov'è la casa, intermediato dalla strada di Semoriva Confina: a settentrione coi fondi di Giovanni Rossi, e la strada di Semoriva suddetta, a levante col cavo Fontana e coi fondi di Giovanni Zinelli e del benefizio di San Vitale, a mezzogiorno colla possessione demaniale detta delle Roncole e coi beni di Luigi Viola, a ponente ancora colla possessione demaniale delle Roncole e coi fondi Viola, della Collegiata di San Giuseppe di Parma, della Maria Borsini in Dalla-Turca e della così detta entrata Ferrari in Busseto; Il secondo corpo, nelle praterie delle Roncole Confina: a settentrione col canale del mulino di Roncole e dalle altre parti coi fondi dell'Oratorio di Copermio, di Luca Orlandi, dei fratelli Gianelli e dell'opera parrocchiale di Roncole. È distinta in catasto coi num. di mappa 316 bis, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 836, 837, 838, 839, 840, 841, sez. N, e dai num. 213, 214, 214 bis, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 221 bis, 243, 244, 245, 245 bis, 246, 246 bis, 251, 253 bis, 285, 286 bis, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 305 bis, 306, 306 bis, 381, 381 bis, 382, 383, 383 bis, 384, 385, 386 e 387, della sez. O . . . . »	33 48 97	2393 00	456 21	141 30	» »	33853 72	2056 08	35909 80
61	65	*Id.* (Id.) — Possessione Roncole, divisa in quattro corpi, terreni coltivi, affilagnati d'alberi e viti, coltivi nudi e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il corpo di terra casamentivo Confina: a settentrione coi beni di Nori Fano e della Teresa Malvisi, a levante colla strada detta del Borghese, a mezzogiorno colle ragioni degli Ospizi civili di Parma, a ponente ancora coi beni di Nori Fano; Il secondo corpo, detto il Quadro delle viti Confina: a settentrione, levante e mezzogiorno colle ragioni Viola Luigi, a ponente colla strada comunale del Borghese; Il terzo corpo, detto il Campetto dei Passerini Confina: a settentrione, ponente e mezzogiorno con le ragioni Viola Luigi, a levante con le terre della possessione demaniale detta Fontana o dei Serviti; Il quarto corpo, detto Quadro lungo, Quadro tondo ed il Pinzone Confina: a settentrione coi beni degli Ospizi civili di Parma, di Viola Luigi e la possessione demaniale Fontana, a levante con le ragioni di Levi Michele e di Appollonia Ghizzoni, a mezzogiorno con le ragioni Levi suddetto, Olivieri Arcangelo, Ghizzoni suddetto e Levi Amadio, a ponente con la strada del Borghese e con le ragioni degli Ospizi di Parma. È distinta in catasto dai num. di mappa 297, 299, 536, 537, 538, 539, 540, sez O, e dai num. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 41, 49, sez. P . . . . »	16 19 07	732 80	132 20	42 90	» »	10686 02	467 98	11154 00
62	48	*Id.* (Villa di Consolatico inferiore). — Possessione Casella, terreni aratorii nudi ed aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche e con piccolo caseificio annesso Confina: a settentrione coi beni di Angelo Accarini, a levante coi beni di detto Accarini, e di Luigi Passera ed anche con quelli d'Israele Fontanella, intermediante però lo scolo Fosso Torto, a mezzogiorno col fondo di Ferdinando Accarini, a ponente colla strada da Busseto a Polesine, e anche col fondo del suddetto Angelo Accarini. È figurata nel catasto coi num. di mappa 52, 53, 54, 55, 58, 63, 63 bis, 64, 64 bis, 65, 65 bis, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 81 bis, sez. AA . . . . »	14 64 71	2221 40	382 53	132 60	» »	31485 20	2640 20	34125 40
63	60	*Id.* (Villa di Santa Croce). — Possessione Madonna del Bosco, terreni coltivi nudi, coltivi, affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche, una parte della quale è anche ad uso civile Confina: settentrione colla strada comunale detta Stradazza, a levante colla Collegiata di San Giuseppe di Parma e col fondo dell'ingegnere Francesco Ortalli, a mezzogiorno collo stesso fondo Ortalli, a ponente coi beni degli eredi di Giovanni Arrighi. È distinta nel catasto coi num. di mappa 63 parte, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 74 bis parte, 75 parte, 76 parte, 77 parte, 78 parte, 79 parte, 80, 81, 82, 83, 83 bis, 84, 85, 86, 126 parte, sez. C . . . . »	12 69 22	1037 50	309 73	61 80	» »	12397 01	922 39	13319 40
64	61	*Id.* (Villa di San Boseto). — Podere Pioppa, in due corpi di terra, intermediati dalla strada comunale detta della Pioppa, terreni coltivi, affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il corpo principale ov'è la casa Confina: a settentrione coi beni di Frassi Andrea, la strada comunale della Pioppa, oltre cui la fabbrica di San Boseto e coi beni di Angelo Carrara, a levante coi fondi della suddetta fabbrica, di Giovanni Ghelfi e di Amadio Marenghi, a mezzogiorno con quelli degli eredi Bottamini, di Amadio Marenghi, e la strada della Pioppa, a ponente coi beni Miglioli Lazzaro e Frassi Andrea; Il secondo corpo Confina: a settentrione col fondo del marchese Giuseppe Pallavicino, a levante con quelli della Curti Antonia e di Miglioli Lazzaro, a mezzogiorno coi beni di Giovanni Magri e la strada della Pioppa, a ponente ancora coi beni Pallavicino e quelli della fabbrica di S. Boseto. È distinto in catasto coi num. di mappa 672, 673, 680, 681, 681 bis, 682, 682 bis, 683, 683 bis, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 695, 696, 704, 705, sez. K . . . . »	5 61 34	471 00	153 34	27 60	» »	5456 66	344 54	5801 20
65	58	*Comuni di Busseto e Soragna* (Ville di San Boseto e di Spotto). — Possessione Lingora, in tre corpi, terreni aratorii nudi, aratorii, affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il principal corpo casamentivo, intermediante in parte strada di Samboseto Confina: a settentrione colla strada dei Catelli e coi fondi Bergamaschi Lazzaro, Luigi e Giovanni, a levante colla strada di Samboseto dividente i comuni di Busseto e Soragna, e coi beni degli eredi Calvi e di un Gabella, a mezzogiorno coi beni della fabbrica di San Boseto, di Pietro Carraglia, Baistrocchi Luigi, Borlenghi Isidoro, Braibanti Luigi e del marchese Melilupi Soragna, a ponente coi fondi del Monte di Pietà di Busseto e degli eredi Calvi e Gabella; Il secondo corpo, detto i Campi della Fontana Confina: a settentrione col benefizio Barezzi, e coi beni di Angelo Carrara, di Girolamo Bergamaschi e del Monte di Busseto, a levante coi beni del march. Melilupi Soragna, di Lazzaro Bergamaschi e di Luigi Braibanti, a mezzogiorno coi beni dello stesso Braibanti e di Dughetti Giuseppe, a ponente collo scolo Fontana; Il terzo corpo, detto il Prato di San Boseto, Confina all'ingiro col benefizio Galeotti, coi beni degli eredi Calvi da due lati ed un appezzamento dipendente dalla possessione demaniale Colombara. È distinta in catasto dai num. di mappa 239 bis, 240, 241, 242, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 312, 313, 314, 315, 315 bis, 316, 317, 318, 319, 320, 322, 322 bis, 323, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 460, 463, 465, 466, 467, 468, 469, 482, 483, 484, sez. L, e 36 parte, sez. K, del comune di Busseto, e dai num. 122, 123, 124, 125, 126, sez. C, del comune di Soragna . . . . »	14 66 28	965 60	241 62	37 00	» »	12657 27	622 33	13279 60
66	70	*Comune di Busseto* (Villa di Semoriva) — Podere Tragaiola, in due corpi, terreni arativi nudi, arativi affilagnati d'alberi e viti, e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il principal corpo casamentivo Confina: a settentrione coi beni della Mensa vescovile di Borgo San Donnino e collo scolo Boracca, a levante coi beni degli eredi di Carlo Mezzadri e quelli di Mambriani Cesare, a mezzogiorno coi beni di Viola Carolina nei Buroni, e della Confraternita di San Rocco di Busseto e la strada di Casalvecchio, a ponente coi fondi della Collegiata di San Giuseppe di Parma e dell'Oratorio di Copermio; L'altro corpo, detto la Biolchetta, a settentrione col benefizio Pettorelli, a levante col fondo degli eredi Seletti, a mezzogiorno con quello dell'Opera parrocchiale di Semoriva, a ponente con quello di Levi Giuseppe. È figurato in catasto coi num. di mappa 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 266, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, sez. FF . . . . »	6 76 47	557 80	115 96	33 00	» »	7857 09	319 71	8176 80
67	68	*Id.* (Villa di San Boseto). — Possessione S. Uldarico, in due corpi, terreni aratorii nudi, aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il principal corpo, casamentivo Confina: a settentrione colla strada comunale di Samboseto, a levante collo stradone del molino Boschi, detto di Samboseto, intermediante argine di ragione demaniale, preteso però dal proprietario di detto molino, a mezzogiorno col canale del ridetto molino e le dipendenze del medesimo, a ponente col Consorzio dei Vivi e dei Morti di Parma; Il secondo corpo, colto e prativo Confina: a settentrione col Consorzio suddetto, intermediante un fosso di scolo, a levante colla possessione demaniale detta di Sant'Alessandro (lotto num. 68) e l'argine Maruffi mediante lo scolo Pedairano, a mezzogiorno e ponente coi beni del ridetto Consorzio di Parma. Figura nel catasto coi num. di mappa 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132 parte, 133 parte, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 210 bis, 211, 212, 213, 214, 215, sez. G, e coi num. 239, 240, 241, 242, 242 bis, 243, 244, 244 bis, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, sezione M . . . . »	39 95 13	3298 20	737 87	195 00	» »	44871 31	2425 29	47306 60
68	66	*Id.* (Id.) — Possessione Sant'Alessandro, terreni aratorii nudi, aratorii affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina, a settentrione colle terre dipendenti dalla possessione demaniale S. Uldarico per breve tratto e coll'argine dell'Ospizio Maruffi di Piacenza, a levante collo stradone dello stesso Ospizio Maruffi, a mezzogiorno colla strada comunale di San Boseto e coi beni del Consorzio de' Vivi e Morti della Cattedrale di Parma, a ponente cogli stessi beni consorziali e le terre della suddetta possessione demaniale San Uldarico. È distinta in catasto coi num. di mappa 132 parte, 133 parte, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, sez. G . . . . »	20 88 47	1723 80	434 57	102 30	» »	22707 75	1030 85	23738 60
69	63	*Id.* (Ville di Santa Croce, Spigarolo e Consolatico inferiore). — Possessione Pradazzo, in tre corpi, terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il principal corpo casamentivo Confina: a settentrione colla strada comunale detta Stradazza, a levante coi beni di Pietro Stefanini, degli eredi Arrighi, di Carlo Bottazzi e del Capitolo di Busseto, a mezzogiorno ancora coi beni Stefanini, collo scolo Bardalenzo e colle ragioni della contessa Bulgarini vedova Porta, a ponente collo scolo Torto e colle suddette ragioni Bulgarini e Stefanini; Il secondo corpo, denominato il Martello Confina: a settentrione colla strada detta Stradazza, a levante coi beni Stefanini Pietro e contessa Bulgarini, a								

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopracceli che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		mezzogiorno con le ragioni della medesima contessa, a ponente ancora coi beni Bulgarini e degli eredi Biazzi; Il terzo corpo, detto la Vela Confina: a settentrione e levante collo scolo Bardalenzo intermediante l'argine, a levante colle ragioni della parrocchia di Frescarolo, a mezzogiorno col fondo di Pellegrini Giovanni, colla strada comunale detta della Vela o Vella, a ponente-settentrione colle ragioni dell'ingegnere Francesco Ortalli. È figurata nel catasto coi num. di mappa 14, 15, 16, 17, 18, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 164, 165, 165 bis, 190, 191, 194, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, sez. G . . . »	21 93 96	1707 40	398 25	101 10	» »	22385 36	1775 61	24161 00
70	50	*Comune di Busseto.* (Villa di Consolatico Superiore). — Possessione Fiorento, terre arative nude, arative affilagnate di alberi e viti e prative, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione con le ragioni di Garrini Donnino, a levante colle stesse ragioni Garrini e collo scolo Boracca, oltre il quale coi beni di Paolo Pio Demaldè, a mezzogiorno coi fondi di Levi Michele e di Antonio Rastelli, a ponente colla strada di Borgo San Donnino a Busseto e coi beni Garrini suddetto. È distinta nel catasto coi num. di mappa 243, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 250 bis, 251, 252, 252 bis, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 823 bis, 824 bis, 825 bis, 826 bis, 827 bis, 828 bis, sez. EE . . . »	17 34 41	1538 00	368 68	90 60	» »	20474 58	1099 82	21574 40
71	49 Parte 1ª	*Id.* (Villa di San Boseto). — Possessione Colombara o il Quadro delle Bernardine (parte maggiore della stessa) divisa in sei corpi, terreni coltivi nudi, coltivi affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il corpo principale, intermediato dalla strada comunale, detta Colombara, e composto del casamentivo e del Quadro grande Confina: a settentrione colla strada della Colombara e coi beni degli eredi Calvi, a levante colle ragioni di Levi Michele, degli eredi Calvi, di Camillo Cavalli, di Giuseppe Ceresa e colla possessione demaniale detta Possioncella (lotto num. 72), a mezzogiorno colla stessa Possioncella e i campi detti del Vetro che vi si aggiungono e il fondo di Ghinelli Pietro, a ponente coll'Opera parrocchiale di San Boseto e la strada comunale detta dei Prati o della Colombara, e ancora coi beni Calvi; Il secondo corpo, denominato i tre Quadri Confina: da tre parti coi beni degli eredi Calvi, a mezzogiorno e levante con quelli di Levi Michele ; Il terzo corpo, detto la Scarzonara corta Confina: da tre parti coi beni degli eredi Calvi, a ponente coi fondi del Suffragio di Busseto e ancora dei Calvi; Il quarto corpo, detto la Scarzonara lunga Confina: a settentrione coi beni Calvi, a levante e ponente colle ragioni della fabbrica di S. Boseto, a mezzogiorno con quelle della stessa fabbrica e del benefizio di S. Omobono; Il quinto corpo, detto del Comune Confina: all'ingiro col benefizio Galeotti, coll'appezzamento di terra dipendente dalla possessione demaniale detta Lingora, coi beni Calvi e dell'Opera parrocchiale di San Boseto; Il sesto ed ultimo corpo, detto della Misericordia Confina: all'ingiro col cavo Fontana, intermediante l'argine e le ragioni di Lorenzo Agnoli, del benefizio di S. Omobono e degli eredi Calvi. È figurata nel catasto coi num. di mappa 36 parte, 74, 75, 79, 80, 118, 119, 120, 130, 131, 132, 267, 287, 288, 312, 313, 314, 315, 315 bis, 316, 317, 470, 471, 472, 473, sez. K . . . »	15 48 20	1046 93	259 51	61 89	» »	13748 27	962 73	14711 00
72	62 e 49 Parte 2 ed ultima	*Id.* (Id.) — Possessione Possioncella e terre unitevi, dette i Campi del Vetro, la Stradella ed il Boscazzo (che sono parte minore della possessione Colombara o Bernardine) terreni aratorii, affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi, con casa colonica e dipendenze rustiche. Il primo corpo, casamentivo coi terreni aggiuntivi detti i Campi del Vetro Confina: a settentrione con le ragioni Calvi, della parrocchia di Busseto, di Giovanni Bergamaschi e col così detto Quadro grande della possessione demaniale la Colombara, a levante coi beni Bergamaschi, Gabella, Calvi e Franconi, e colla strada comunale detta della Rosa, a mezzogiorno con le ragioni Gabella, Calvi eredi e dell'Opera parrocchiale di Busseto, a ponente coi beni parrocchiali di S. Boseto e la suddetta possessione demaniale Colombara o Quadro delle Bernardine; Il secondo corpo, detto della Stradella, coi campi aggiuntivi dello stesso nome, intermediato dalle strade comunali, dette la Stradella e la Vecchia Confina: a settentrione colla strada detta Stradella e i fondi di Sormani Luigi, Frazzi Francesco, della parrocchia di Busseto e colla strada detta la Vecchia per breve tratto, a levante coi fondi del benefizio di S. Antonio, della parrocchia anzidetta, di Angelo Calvi, del benefizio investito Gabella e col fondo della parrocchia di S. Boseto, a mezzogiorno coi beni di Bergamaschi Antonio e Vittorio di Calvi, del benefizio suddetto e la strada Vecchia per breve tratto, a ponente ancora colla parrocchia di S. Boseto, coi beni di Bergamaschi Giovanni e del benefizio investito Pizzetti e lo scolo Fossetta; Il terzo corpo, detto il Boscazzo di sotto e di sopra che si unisce alla Possioncella, intermediato dalla strada comunale detta la Vecchia Confina: all'intorno coi beni dell'Opera parrocchiale di S. Boseto, del sig. Usberti, colla strada vecchia di S. Boseto ed il cavo Fossetta intermediante l'argine. È figurata in catasto dai num. di mappa 476, 477, 478 479, 480, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 502, 503, 504, 505, sez. K, dai num. 90, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 340, 342, 398, 399, 416, 418, 419, 420, 421, 423, 424, 425, 426, 426 bis, sez. I e dai num. 6, 17, 77, sez. L . . . »	17 50 08	1146 65	293 65	68 01	» »	15212 95	486 85	15699 80
		Totali per le possessioni Colombara e Possioncella, compresi in quest'ultima i terreni detti i Campi del Vetro, la Stradella ed il Boscazzo, staccati dalla prima, ai quali in particolare si riferisce l'estensione di ettari 8, 07, 16, la rendita catastale di L. 315 58, la rendita lorda d'affitto di L. 473 45, i pesi di L. 147 02, la rendita netta di L. 326 43, ed il prezzo d'estimo di L. 5510 50 e come retro . . . »	32 98 28	2203 60	553 16	129 90	» »	28961 22	1449 58	30410 80
73	71	*Id.* (Villa di Consolatico superiore). — Possessione Vialunga, terreni arativi nudi, arativi affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica e rustiche dipendenze Confina: a settentrione colla strada di Busseto a Soragna, a levante colla stessa strada e coll'Opera parrocchiale di Busseto, a mezzogiorno colle ragioni del Monte di Pietà di Busseto, della suddetta Opera e di Sacerdoti Aronne, a ponente collo stesso fondo Sacerdoti e collo scolo Boracca. È distinta in catasto coi num. di mappa 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 282 bis, 283, 284, 285, 286, 286 bis, 287, 288, 292, 293, 294, 295, 296, 375, sez. C C, e coi num. 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 391, 391 bis, 392, 393, 394, 395, 445 bis, 446 bis, 447 bis, sezione E E . . . »	24 42 01	1525 40	491 20	90 00	» »	16938 51	1945 46	18884 00
74	72	*Comuni di Busseto e Polesine* (ville di Consolatico inferiore e di Vidalenzo) — Possessione Vidalenzo, intermediata dalla strada detta Stradazza, da quella di Busseto al Po e dall'altra a Villanova, terreni coltivi nudi, coltivi affilagnati d'alberi e viti, e prativi, con fabbricato colonico e dipendenze rustiche Confina: a settentrione coi beni di Cristoforo Verdi e di Allegri Giacomo, a levante colle ragioni Vigevani e de' fratelli Parizzi, a mezzogiorno ancora coi beni Vigevani, a ponente col torrente Ongina, stante intermedia in parte la strada da Busseto al Po. Figura nel catasto coi num. di mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, sez. A, del comune di Busseto e sotto i numeri 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, sez. A, del comune di Polesine . . . »	83 63 39	2329 20	617 96	138 00	» »	28216 51	3248 29	31464 80
75	148	*Comune di Soragna* (Villa di Carzeto). — Proprietà Gorrile, attraversata dallo scolo pubblico detto Fossetta del Carzeto, terre coltive nude, coltive affilagnate d'alberi e viti, prative e piardive, con casa colonica e dipendenze rustiche Confina: a settentrione col torrente Stirone arginato, a levante coi beni dei fratelli Poli, e col torrente Rovacchia arginato, a mezzogiorno col fondo Casavecchia di ragione Usberti Giuseppe e in poca parte collo scolo Fossetta del Carzeto, a ponente coi beni della Carità di Parma per mezzo dello scolo detto della Zecca o Secca. Figura nel catasto sotto ai num. di mappa 55, 56, 57, 58, 58 bis, 59, 59 bis, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 68 bis, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 76 bis, 77, 77 bis, 78, 79, 80, 81, 82-83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, sez. O . . . »	89 44 80	5834 00	881 37	344 40	» »	70658 77	6145 06	76803 83
76	145 Parte 1ª	*Id.* (Villa d'Alberici). — Possessione Contigua e Media (parte maggiore della stessa proprietà Media, Contigua e Passerotta), terreni coltivi, affilagnati d'alberi e viti e prativi, con casa colonica detta Contigua e rispettive dipendenze rustiche, non tenendosi conto dell'altra casa colonica detta Media che per il contratto di locazione è destinata ad essere demolita per ampliare la suddetta Confina: a settentrione collo stradello detto dell'Emilia ed altra strada comunale che mette al torrente Stirone, a levante con lo stesso torrente, a mezzogiorno colla strada a San Secondo, a ponente coll'altra detta di Diolo. È distinta in catasto coi num. di mappa 141, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 149 bis, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, sez. L . . . »	12 63 42	1914 62	285 98	99 14	» »	28601 71	1098 29	30390 00
77	145 Parte 2ª	*Id.* (Id.) — Podere Passerotta (parte della proprietà Contigua, Media e Passerotta) terreno coltivo, affilagnato d'alberi e viti e piardivo, con casa colonica che pel contratto d'affitto è destinata ad essere ricostrutta e diversamente ubicata Confina: a settentrione coi beni Cornacchia Francesco, Cranna Guglielmo e Michiara Ferdinando, a levante col torrente Stirone, a mezzogiorno colle ragioni Gabella Francesco, Rossetti Giacomo, Cranna suddetto, a ponente ancora colle ragioni Cranna e con quelle del march. Melilupi Soragna. Figura in catasto sotto i num. di mappa 766, 767, 768, 769, 770, 772, 773, 774, 774 bis, 775, 793, sezione C . . . »	6 03 46	798 64	106 91	37 07	» »	12135 83	956 77	13092 60
78	145 Parte 3ª ed ultima	*Id.* (Id.) — Appezzamento di terra detto Quadro del Molino (parte della proprietà Contigua, Media e Passerotta) coltivo affilagnato d'alberi e viti Confina: a settentrione con uno stradello comunale, a levante colla strada comunale detta di Diolo, a mezzogiorno colle ragioni Buattier de Mongeot dott. Antonio, di Levi Isaia e Davide, Mignoni Giuseppe, Ghinelli Ferdinando, Cerruti sorelle, Levi Moise e Ghelfi Giacomo, a ponente colla strada comunale detta del Molino. È figurato in catasto sotto i num. di mappa 164, 165, 165 bis, 166, 167, 168, 169, 170, sez. L . . . »	6 86 39	908 32	153 10	53 09	» »	13454 60	588 00	14042 60
		Totali per la proprietà Contigua, Media e Passerotta di cui è parte il Quadro del Molino . . . »	25 53 27	3621 58	546 02	189 30	» »	54192 14	3333 06	57725 20
79	141	*Id* (Villa di Carzeto). — Podere Carzeto, terreno coltivo, affilagnato d'alberi e viti, con casa colonica Confina: a settentrione e levante coi beni della Congregazione della Carità di Parma, a mezzogiorno con quelli degli eredi Giuffredi, a ponente con gli stessi beni Giuffredi intermediante l'argine ed il torrente Stirone. Figura nel catasto sotto i num. di mappa 61, 62, 63, 64, 65. 70, sez. N . . . »	1 02 85	176 20	21 19	10 50	» »	2860 20	30 00	2890 20